



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

OSSERVATORIO LAVORO

Marzo 2019

LAVORO

29 APRILE 2019

MARZO 2019_ RALLENTA LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO. ASSUNZIONI ANCORA IN DIMINUZIONE.

L'Osservatorio Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di circa 20mila imprese associate che occupano circa 136mila dipendenti.

Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).

La decelerazione della domanda globale, che nel 2018 si è tradotta in una frenata dell'industria prima e nella recessione tecnica poi, sembra cominciare a influenzare anche la dinamica dell'occupazione delle imprese artigiane e micro e piccole.

A marzo 2019, infatti, la crescita dei posti di lavoro ha registrato la seconda frenata consecutiva passando dal +0,5% di febbraio a +0,2%. L'andamento congiunturale, pur in linea con quello del 2018, ha determinato una forte contrazione della variazione tendenziale che, pari a +2,6% si è ridotta di circa un punto in un anno. Anche su base trimestrale l'occupazione appare rallentare in termini tendenziali, dal +3,7% del periodo gennaio-marzo 2018 al +2,7% registrato nello stesso periodo dell'anno in corso.

Andamento dell'occupazione, delle assunzioni e delle cessazioni nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

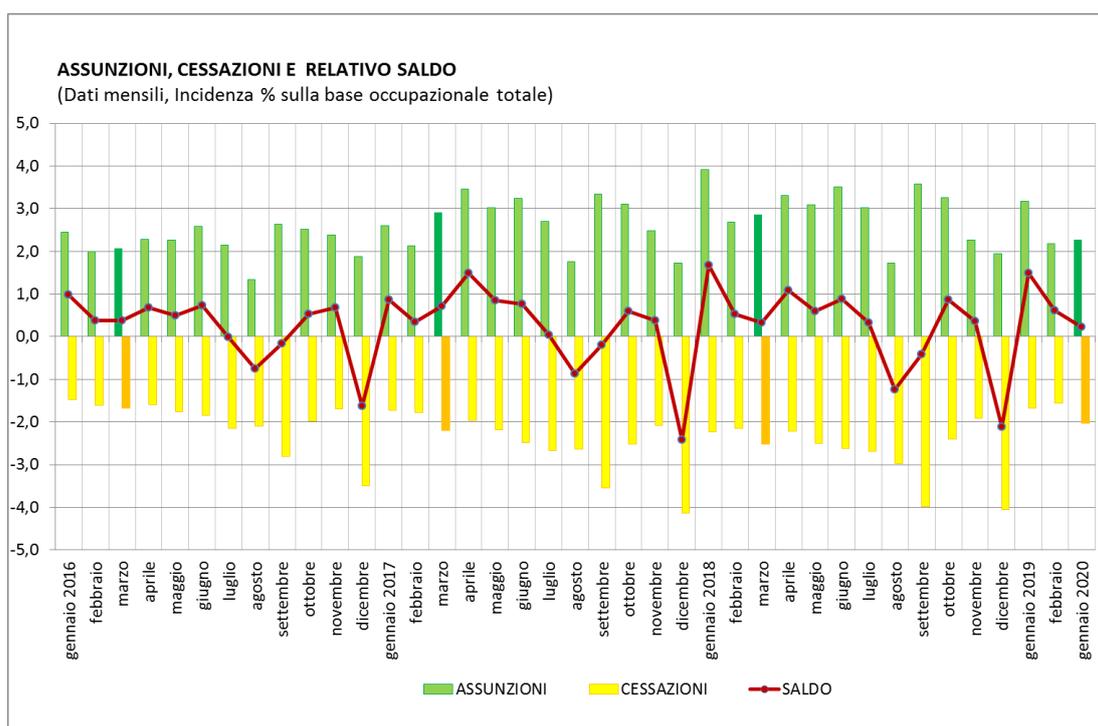
L'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

variazioni % congiunturali e tendenziali	var. congiunturali	var. tendenziali
Gennaio 2018	1,9	3,7
Febbraio	0,6	3,9
Marzo	0,3	3,5
Aprile	1,1	3,1
Maggio	0,6	2,8
Giugno	0,9	3,0
Luglio	0,3	3,3
Agosto	-1,2	2,9
Settembre	-0,4	2,7
Ottobre	0,9	3,0
Novembre	0,3	2,9
Dicembre	-1,9	3,4
Gennaio 2019	1,4	2,8
Febbraio	0,5	2,7
marzo	0,2	2,6

Le assunzioni e le cessazioni

Variazioni % tendenziali	Assunzioni	Cessazioni
Gennaio 2018	56,4	34,4
Febbraio	30,7	25,1
Marzo	1,4	18,7
Aprile	-1,6	16,2
Maggio	5,4	17,8
Giugno	11,7	8,9
Luglio	15,3	4,3
Agosto	0,7	15,8
Settembre	9,9	15,6
Ottobre	8,0	-1,8
Novembre	-5,5	-5,5
Dicembre	16,3	1,1
Gennaio 2019	-16,8	-22,7
Febbraio	-16,6	-25,0
marzo	-18,7	-16,9

Confermando una tendenza osservata anche nei primi due mesi dell'anno, anche a marzo il rallentamento della crescita della base occupazionale appare determinata principalmente dalla debolezza della domanda di lavoro. Le assunzioni hanno registrato infatti la terza riduzione annua (-18,7%) consecutiva, approfondendo così un andamento opposto rispetto a quello positivo registrato nei primi tre mesi dello scorso anno.



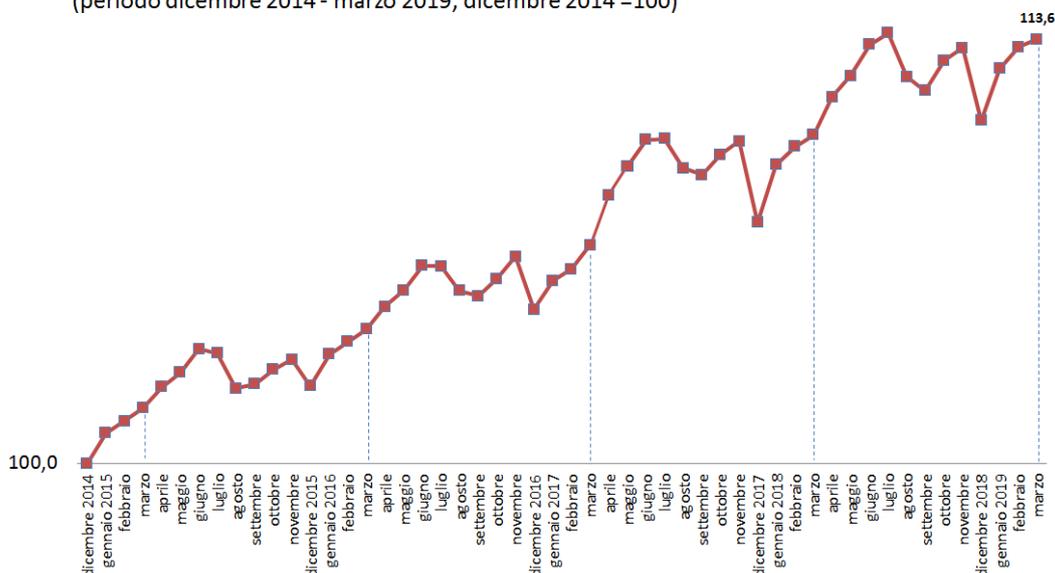
Anche le cessazioni sono diminuite (-16,9% rispetto a marzo 2018). Anche in questo caso si tratta della terza contrazione mensile consecutiva che va a comporre un andamento in controtendenza con quello positivo del 2018.

Nonostante la forte riduzione delle assunzioni, anche in questo mese l'occupazione ha registrato un lieve incremento spiegato dalla diversa incidenza dei flussi in entrata e di quelli in uscita sulla base occupazionale complessiva: le assunzioni hanno riguardato infatti il 2,3% dell'intera base occupazionale, mentre le cessazioni il 2,0%.

Dal dicembre 2014 – mese in cui questo Osservatorio ha preso avvio – a oggi, l'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato ha registrato un incremento cumulato di 13,6 punti percentuali.

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO

(periodo dicembre 2014 - marzo 2019; dicembre 2014 =100)


I flussi in entrata e in uscita
Le assunzioni

La diminuzione delle assunzioni effettuate in marzo rispetto a quelle realizzate nello stesso mese 2018 ha investito tutte le tipologie contrattuali con la sola eccezione del lavoro intermittente (+2,3%). A incidere sulla dinamica complessiva sono state in particolar modo le posizioni a tempo determinato che, rappresentando il 52,2% delle assunzioni complessive, sono diminuite in un anno di 28,7 punti percentuali. Anche le assunzioni in apprendistato hanno accusato una diminuzione a doppia cifra (-13,1%), mentre quelle a tempo indeterminato, riguardanti un quinto dei neo assunti, si sono ridotte dell'1,1%.

Assunzioni nelle micro e piccole imprese nel mese di marzo 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019
Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	17,7	13,1	-17,4	-27,4	8,7
2016	-44,3	-0,6	7,4	16,3	-13,8
2017	9,9	39,8	57,6	226,1	45,2
2018	8,4	0,5	8,8	-10,4	1,4
2019	-1,1	-28,7	-13,1	2,3	-18,7

composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	33,3	54,1	8,6	3,9	100,0
2016	21,5	62,4	10,7	5,3	100,0
2017	16,3	60,1	11,6	12,0	100,0
2018	17,4	59,6	12,5	10,6	100,0
2019	21,1	52,2	13,4	13,3	100,0

Per effetto di questi andamenti, il peso dei nuovi contratti a tempo indeterminato è aumentato, così come quello dei contratti di apprendistato e di lavoro intermittente. La quota di assunzioni a tempo determinato si è invece ridotta di 7,4 punti percentuali.

Le cessazioni

Le cessazioni, che hanno riguardato il 2% della base occupazionale, sono diminuite su base annua del 16,9%. Si tratta del primo dato negativo relativo al mese di marzo dal 2016 che conferma una sostanziale riduzione del turn over stante l'incertezza che grava sull'andamento futuro dell'economia italiana.

La riduzione dei rapporti di lavoro cessati ha riguardato tutte le tipologie contrattuali con variazioni comprese tra gli 11 e i 21 punti percentuali (-15,0% il tempo indeterminato, -18,6% il tempo determinato, -21,8% l'apprendistato e -11,1% l'intermittente).

Cessazioni nelle micro e piccole imprese nel mese di marzo 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019

Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-4,0	1,2	-13,2	-10,4	-3,1
2016	-6,9	-22,6	-11,2	-35,9	-15,7
2017	35,4	41,2	15,1	4,9	34,6
2018	-16,0	38,5	47,0	205,6	18,7
2019	-15,0	-18,6	-21,8	-11,1	-16,9

Composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	44,0	42,2	7,4	6,3	100,0
2016	48,6	38,7	7,8	4,8	100,0
2017	48,9	40,6	6,7	3,8	100,0
2018	34,6	47,4	8,3	9,7	100,0
2019	35,4	46,4	7,8	10,3	100,0

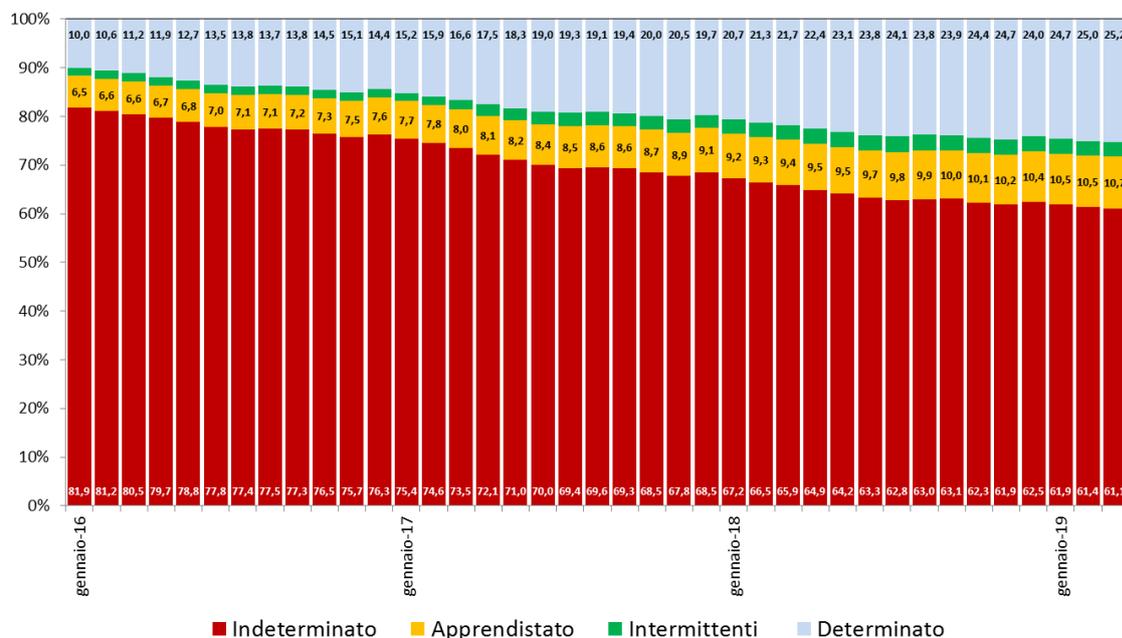
La dinamica e la composizione dell'occupazione per tipologie contrattuali

Dal gennaio 2016 al marzo 2019 la composizione dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato ha subito profonde trasformazioni.

La quota di lavoratori inquadrati con contratti permanenti si è ridotta sensibilmente a vantaggio del tempo determinato. Negli ultimi sette mesi del 2018, questa dinamica, sembrava essersi stabilizzata con la quota di lavoro a tempo indeterminato che mediamente si manteneva sui 62,7 punti percentuali. Da gennaio 2019, invece, l'espansione della quota di contratti a tempo determinato ha ripreso il corso osservato nel biennio 2016-2017.

L'EVOLUZIONE MENSILE DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO DAL GENNAIO 2016 IN POI

Composizione % tipologia di contratti applicati

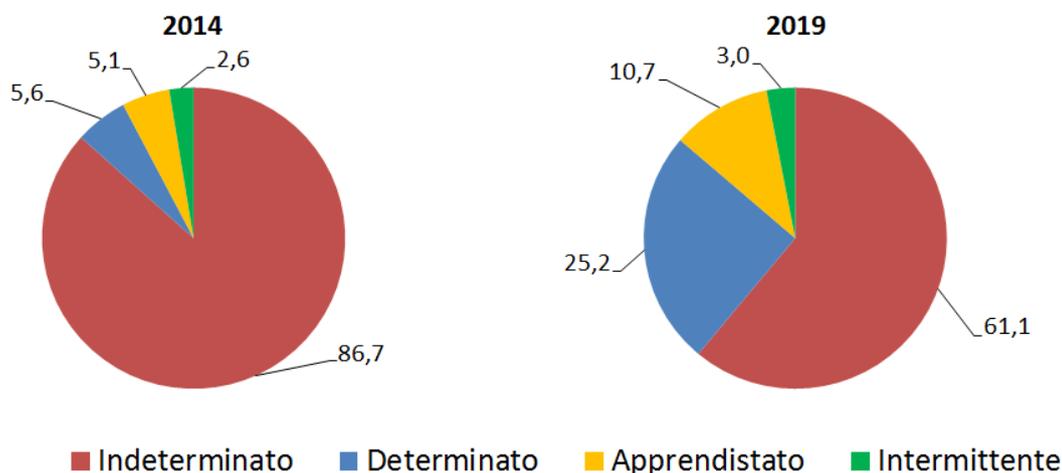


In un lasso temporale più lungo, tra marzo 2014 e marzo 2019 la quota di lavoratori a tempo determinato è passata dal 5,6% al 25,2% e anche la quota di occupati con contratto di apprendistato è più che raddoppiata (dal 5,1% al 10,7%).

Il tempo indeterminato, invece, pur continuando a rappresentare la parte più consistente dell'occupazione delle micro e piccole imprese in questi cinque anni si è ridotto in maniera considerevole, passando dall'86,7% del 2014 al 61,1% del 2019.

L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI MARZO 2014 E 2019

Composizione % per tipologie di contratti applicati



Conclusioni

Dopo la frenata registrata in febbraio, la decelerazione dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato è proseguita anche a marzo 2019. Di conseguenza tutto il primo trimestre del 2019, quindi, è stato caratterizzato da una crescita tendenziale dell'occupazione (+2,7%) decisamente più contenuta di quella registrata nello stesso periodo del 2018 (+3,7%). In questa fase, a pesare sullo scarso tono della dinamica dell'occupazione, sono state soprattutto le assunzioni in forte diminuzione annua sia su base mensile che trimestrale.

Il ripiegamento della domanda globale, che in molti paesi si è già trasformato in una battuta d'arresto della produzione industriale, in Italia rischia di approfondire ancora di più la recessione tecnica del secondo semestre dello scorso anno. In questo quadro di grande incertezza le imprese preferiscono operare con grande prudenza: cercano di mantenere invariati gli organici diminuendo le assunzioni e confermando il personale assunto negli ultimi anni.